

**R75 - Frangioni 1994, pp. 512-513, n. 722 - busta n. 780/9,
602791**

Giovanni di Lando da Caseria alla compagnia Datini di Genova, Milano 27.08.1399
(Genova 01.09.1399)

Al nome di Dio. A d 27 d'aghosto 1399.

A d 20 di questo vi mandai 8 balle di ferro in piastre per Signorino Basso
vetturale e del rubo vi scrissi paghassi d 26 ma la lettera mia mandai con
quella d'Antonio Maffei, aretela auta e risposto a' bisogno.

Le dette 8 balle vi mandai perch non poteano la spesa per terra, co per da Pisa, e
per chome voi l'avete vi pregho che voi le mandiate a Roma per ghalea o ghaliotta a'
miei, co a Domenicho di Sandro e Giovanni di Lando, e avisateli di
quello dovete avere che gli daranno per voi a Guliano di Giovanni o a chi voi
direte. Se Andera fosse cost, che mi chonoscie, mi servirebe bene e chos sono
certo farete voi perch Francescho di Marcho fu mio maestro e qua rechai sua
lettera di racomandigia.

Non so s'io si vi mandar pi roba per cost: se ci fia ve ne avisar subito. La
roba che v' dentro ne chome per zavorra per che chost pocho, co in tutto f
50, siatene avisati. Fatene del nolo e d'ogni cosa come di vostro propie.

Altro per ora non v' a dire, che Dio di ghuardi.

per Giovanni di Lando da Chaseria in Melano, salute.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Genova.